



COMUNICATO STAMPA

Roma 2 Aprile 2025

Il TAR Lazio annulla la circolare ANBSC: accolto il ricorso promosso da S.I.N.A.G.ECO

Il TAR Lazio – Roma, con la **sentenza n. 6305 del 28 marzo 2025**, ha accolto il ricorso presentato dal **Sindacato Nazionale degli Amministratori Giudiziari e dei Coadiutori – S.I.N.A.G.ECO**, disponendo l'annullamento delle parti principali della **Circolare n. 3/2022 DAC** emanata dall'**Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)**.

Il provvedimento impugnato introduceva un **tetto retributivo pari a 240.000 euro lordi annui** per i professionisti incaricati come legali rappresentanti di aziende gestite dall'Agenzia, estendendo tale limite **anche agli incarichi già conferiti in data anteriore all'emanazione della circolare stessa**.

La sentenza riconosce la piena fondatezza delle contestazioni sollevate dal Sindacato in merito a due punti centrali:

1. l'introduzione, per via amministrativa, di un **limite massimo ai compensi annui lordi** (pari a **240.000 euro**) per i professionisti nominati **Legali Rappresentanti** di aziende gestite dall'Agenzia;
2. l'**applicazione retroattiva** di tale limite anche agli incarichi già conferiti prima dell'emanazione della circolare.

Con la propria decisione, il TAR ha stabilito che:

- **la circolare non ha natura meramente interpretativa**, ma incide in modo innovativo sulla disciplina dei compensi, introducendo limiti che **non trovano fondamento nella normativa vigente**;
- l'introduzione di un tetto retributivo **richiederebbe una specifica previsione legislativa** o un atto regolamentare adottato secondo le procedure previste dall'ordinamento;
- **non è consentito all'Agenzia esercitare tale potere mediante atti amministrativi interni**, né tanto meno applicarli in modo retroattivo agli incarichi già in corso.

S.I.N.A.G.ECO

Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori

Via Tirso, 26 – 00198 ROMA

T +39 06 85357821 e Fax +39 0685357849

C.F. 96489990588



Inoltre, il TAR ha fatto espresso riferimento ai più recenti orientamenti della **Corte Costituzionale** (sentenza n. 4/2024), evidenziando l'illegittimità dell'applicazione retroattiva delle disposizioni contenute nella circolare.

Si sottolinea che **i principi affermati dalla sentenza si estendono anche agli incarichi di coadiutore**, poiché il potere dell'Agenzia di intervenire su profili economici di tali incarichi **non può esercitarsi al di fuori dei limiti imposti dalla legge**.

Il S.I.N.A.G.E.CO accoglie con soddisfazione questa importante pronuncia, che rappresenta **una chiara affermazione del principio di legalità** e un riconoscimento del ruolo e delle garanzie professionali che devono essere assicurate agli amministratori giudiziari e ai coadiutori nell'esercizio delle loro delicate funzioni.

La decisione del TAR rappresenta **una tappa fondamentale nella difesa della legalità e della dignità professionale** degli amministratori giudiziari e dei coadiutori. S.I.N.A.G.E.CO continuerà ad operare con determinazione affinché venga sempre garantito il rispetto delle regole, delle competenze e delle funzioni attribuite ai professionisti che operano in un ambito delicato e strategico come quello della gestione dei beni sequestrati e confiscati.

UFFICIO STAMPA

Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori (S.I.N.A.G.E.CO)

S.I.N.A.G.E.CO

Sindacato Nazionale Amministratori Giudiziari e Coadiutori

Via Tirso, 26 – 00198 ROMA

T +39 06 85357821 e Fax +39 0685357849

C.F. 96489990588